

# Mittleuropa

★ Anno 45° - N. 1 Marzo 2025



**50+1**  
visioni e  
speranze

«Ritrova te stessa. Sii te stessa. Riscopri le tue origini. Ravviva le tue radici. Torna a vivere dei valori autentici che hanno reso gloriosa la tua storia e benefica la tua presenza negli altri continenti. Ricostruisci la tua unità spirituale, in un clima di pieno rispetto verso le altre religioni e le genuine libertà. Rendi a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio. Non inorgogliarti delle tue conquiste fino a dimenticare le loro possibili conseguenze negative; non deprimerti per la perdita quantitativa della tua grandezza nel mondo o per le crisi sociali e culturali che ti percorrono. Tu puoi essere ancora faro di civiltà e stimolo di progresso per il mondo. Gli altri continenti guardano a te e da te si attendono la risposta che san Giacomo diede a Cristo: "Lo posso"».

**San Giovanni Paolo II, Papa**  
**9 novembre 1982 - Santiago de Compostela**



# Mittleuropa

n 1/2025

## REPORT ATTIVITÀ 2024

9 aprile 2024 – Bruxelles  
**“A dream without borders”** ..... 4  
**FVG Orchestra in concerto al Parlamento Europeo  
per accendere i riflettori su GO!2025**

26-27-28 giugno 2024 - Gorizia & Nova Gorica  
**Secondo Meeting Europeo delle Città Transfrontaliere** ..... 6

24 luglio 2024 - Cividale del Friuli  
**FVG e Repubblica Ceca:** ..... 15  
**un futuro da condividere nel cuore d'Europa**

4 ottobre 2024 – Gorizia  
**Mostra 50esimo anniversario** ..... 22  
**Associazione Culturale Mittleuropa**

25-26 ottobre 2024 - Udine & Aquileia  
**XX Forum dell'euroregione Aquileiese:** ..... 24  
**UN SOGNO SENZA CONFINI**

**Parlano di noi...**  
**LA STAMPA 2024** ..... 32

**Belle parole** ..... 33  
**e sorprendenti emozioni**

## PROGRAMMAZIONE 2025

**Uno sguardo sulle attività di quest'anno** ..... 37

# “A dream without borders”

FVG Orchestra in concerto al Parlamento Europeo per accendere i riflettori su GO!2025



9 aprile 2024 – Bruxelles, Parlamento Europeo

Il ricco calendario 2024 di attività ed eventi dell'Associazione Culturale Mitteleuropa si è aperto con un evento unico per portare GO!2025 sotto i riflettori delle massime istituzioni europee, offrendo un omaggio alla cultura transfrontaliera di Friuli Venezia Giulia e Slovenia. Il 9 Aprile 2024 presso il Parlamento Europeo a Bruxelles si è svolto infatti il concerto-evento della FVG Orchestra, dal titolo **"A dream without borders"**.

Con la direzione del Maestro **Paolo Paroni**, la FVG Orchestra ha suonato le musiche di Antonio Vivaldi, Nino Rota e Christian Carrara, all'interno della cornice della Yehudi Menuhin Hall.

"Un atto di politica estera culturale", come l'ha poi definito **Paolo Petiziol**, "davanti a numerosi europarlamentari" e non solo: presenti anche la Giunta Regionale con il Vicepresidente **Mario Anzil** e la città di Gorizia con il Sindaco **Rodolfo Ziberna** e poi ancora **Elena Lizzi**, deputata del Friuli Venezia Giulia in Europa e **Iacopo Mestroni**, direttore operativo di Promoturismo. L'Orchestra FVG è stata anche onorata da **S.E. Federica Favi**, Ambasciatrice d'Italia a Bruxelles e **Vesna Humar**, segretario di Stato presso l'Ufficio della Repubblica di Slovenia per gli Sloveni all'estero.





# MEETING EUROPEO DELLE CITTÀ TRANSFRONTALIERE

**GORIZIA | NOVA GORICA**  
**26-28 GIUGNO 2024**

## Premessa

**T**ra il 26 e il 28 giugno 2024 si è tenuto a Gorizia e Nova Gorica il secondo Meeting Europeo delle Città Transfrontaliere organizzato dall'Associazione Culturale Mitteleuropa. Sulla scia della sua prima edizione svoltasi nel 2023, il convegno persevera con l'impegno di offrire una visione di integrazione europea che parta dal basso e che veda le città transfrontaliere protagoniste di tale processo. Condividendo ciascuna le proprie esperienze sui confini, infatti, le città transfrontaliere possono svolgere un ruolo cruciale nella cooperazione europea, nei rapporti di pace, e quindi nel futuro dell'Europa.

Sulla base di questa consapevolezza, il Meeting si poneva una serie di obiettivi. Come già nel primo incontro del 2023, prima di tutto è stato fondamentale ascoltare i contributi di tutti i rappresentanti presenti, mettendo a confronto le diverse esperienze e le buone pratiche, al fine di elaborare insieme soluzioni a problematiche e sfide comuni alle città di confine. Ne deriva, in secondo luogo, non solo la necessità di mag-



giori occasioni di dialogo ma allo stesso tempo il coinvolgimento di diverse istituzioni, sia a livello locale, regionale ed europeo. Unendo le città transfrontaliere nel dialogo reciproco, nella pianificazione e negli sforzi operativi, con il supporto di attori su più livelli, è possibile infatti costruire un'identità transfrontaliera comune che guardi al futuro dell'Europa con la volontà di crescere insieme e fare passi avanti nel vero processo di integrazione. Superare i confini è infatti un contributo evidente al processo di pace, che in tempi difficili come quelli che stiamo vivendo risulta tutt'altro che scontato. Infine, il dibattito scaturito attraverso il Meeting Europeo delle Città Transfrontaliere aveva lo speciale intento di lanciare un forte segnale a tutti i decisori politici delle varie nazioni coinvolte, e non solo, volendo portare le realtà transfrontaliere all'attenzione della Commissione Europea. Infatti, come evidenziato dal Presidente dell'Associazione, **Paolo Petziol**, si tratta di un'iniziativa per dare *“un contributo concreto e sincero alla Commissione Europea e soprattutto a tutti i nostri territori”*.

## Obiettivi

L'evento ha riunito i rappresentanti delle città transfrontaliere di **Valga - Valka (EE-LV)**, **Gornja Radgona - Bad Radkersburg (SI-AU)**, **Český Těšín (CZ)**, **Kerkrade-Herzogenrath (NL-DE)**, **Basel (FR)**, **Chaves-Verin (ES)**,

**Zgorzelec (PL)**, e **Nova Gorica-Gorizia (SI-IT)**. Situate al confine fra due Stati, le città transfrontaliere sono città che in passato sono state unite geopoliticamente, culturalmente e/o economicamente e ora separate da un confine nazionale. Il Meeting si proponeva quindi i seguenti obiettivi:

1. Offrire un'opportunità di scambio e dialogo tra città transfrontaliere, ascoltando le loro esigenze ed aspettative per favorire un'integrazione sempre più necessaria.
2. Condividere le problematiche comuni ed elaborare insieme soluzioni pratiche per il superamento delle stesse.
3. Superare i confini nazionali contribuendo al processo di pace e costruzione del futuro, trasmettendo alle nuove generazioni un patrimonio condiviso di valori, conoscenze, esperienze ed identità, con la volontà di crescere insieme come Europa.
4. Dar voce alle città transfrontaliere presso la Commissione Europea e i Governi Nazionali, affinché queste realtà possano operare in modo complementare agli attori regionali e nazionali, rafforzando il loro ruolo di agenti di integrazione europea.

Suddiviso in due principali momenti di dibattito, l'incontro ha offerto ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi in un arricchente scambio di opinioni e idee.

Il Meeting ha riunito numerose autorità istituzionali e rappresentanze locali, regionali ed europee, che hanno condiviso riflessioni e proposte, concordando sull'importante ruolo della cooperazione transfrontaliera nell'integrazione tra popoli e nell'integrazione europea. A tal proposito, il Ministro Plenipotenziario **On. Andrea Cavallari** ha fatto riferimento al trattato bilaterale tra Italia e Francia e alla creazione di un'unità speciale che egli stesso presiede, e che ha lo scopo di migliorare le situazioni transfrontaliere attraverso i contributi di esperti e istituzioni locali. Un esempio da replicare se si vuole affrontare e superare le complesse sfide globali presenti e future: come affermato dall'Ambasciatrice d'Austria in Slovenia, **S.E. Elisabeth Ellison Kramer**, nelle decisioni cruciali a Bruxelles è infatti fondamentale il supporto delle comunità di confine. È proprio in questa direzione che si è mosso quindi il Meeting Europeo delle Città Transfrontaliere, che, a detta del Presidente del Consiglio Regionale **Mauro Bordin**, ha rappresentato un'opportunità per fare progressi in Europa e trasmettere valori condivisi alle generazioni future. Proprio in un'ottica futura

e visto il difficile periodo che stiamo vivendo, parlare di cooperazione transfrontaliera, come spiegato dal Professor **Georg Meyr**, significa appunto contribuire al processo generale di pace; non solo, confrontarsi sui cambiamenti globali è fondamentale per evitare che le cose peggiorino ulteriormente, come sottolineato dal Console Generale di Repubblica Ceca **Ivan Počuch**.

L'evento è stato onorato dalle illustri presenze dell'Ambasciatore alla cooperazione transfrontaliera **S.E. Philippe Voiry**, della Deputy Secretary General presso la Central European Initiative CEI, **Nina Kodelja**, del Prefetto di Gorizia **Raffaele Ricciardi**, del Sindaco di Gorizia, **Rodolfo Ziberna**, del Vicesindaco di Nova Gorica **Anton Harej**, del Sindaco di Šempeter-Vrtojba **Milan Turk**, e del Magnifico Rettore dell'Università di Udine **Roberto Pinton**.

Il pubblico presente in sala.  
In primo piano  
S.E. Philippe Voiry e  
S.E. Andrea Cavallari,  
Rodolfo Ziberna e  
Mauro Bordin



## Interreg: opinioni sul futuro della cooperazione

Prima di procedere al dibattito vero e proprio, la conferenza ha esordito con l'introduzione di **Slawomir Tokarski**, Direttore dell'iniziativa "Europe in My Region" che fa parte della Direzione Generale per la Politica Regionale e Urbana (DG REGIO) della Commissione Europea. "Specialmente in tempi di grandi incertezze e cambiamenti globali, è fondamentale prestare ascolto attivo a coloro che vivono quotidianamente la realtà transfrontaliera, così da poter superare il confine fisico e contribuire alla pace puntando sulla fiducia e sull'amicizia".

Tokarski ha anche parlato delle nuove proposte finanziarie della Commissione Europea, che sono poi state presentate il 1° luglio 2024. Si tratta di un'epoca particolarmente difficile per l'Unione Europea, che si trova a fronteggiare un mondo di sfide globali costantemente in aumento con risorse che rimangono limitate; scarsi fondi nuovi così come scarsa volontà politica da parte degli Stati membri. Le principali sfide includono difesa, migrazione, allargamento dell'UE e il Dispositivo per la ripresa e resilienza RRF (25 miliardi a partire dal 2027) che consente un accesso più rapido alle risorse.

Al tempo stesso, però, il modello RRF, molto centralizzato e basato sulla performance deve essere combinato con una politica di coesione che si avvicini più ai cittadini, per renderli protagonisti di decisioni che riguardano direttamente i terri-



Roberto Pinton,  
Giuseppe Morandini e  
Paolo Petiziol

tori transfrontalieri. A tal fine, Tokarski ha elogiato l'esperienza di Interreg, che mira ad avvicinare le persone, consentendo loro di contribuire alle decisioni per il miglioramento della cooperazione transfrontaliera creando un ambiente di fiducia e collaborazione tra le comunità. In questo caso, il dialogo transfrontaliero permette anche di garantire che un numero crescente di cittadini possa beneficiare dei progetti Interreg.

In conclusione, Tokarski ha sottolineato l'importanza di incontri come il Meeting Europeo delle Città Transfrontaliere, luoghi ideali per discutere di cooperazione, presentare modelli di collaborazione e lanciare un messaggio ai decisori politici: **è necessario rimanere vicini ai cittadini. Infatti, se la collaborazione transfrontaliera non funziona, l'intero progetto europeo non avrà successo.** Ha quindi chiesto alle comunità locali di esprimere le proprie necessità per gestire al meglio la cooperazione transfrontaliera considerando gli aspetti fondamentali per un miglior funzionamento di Interreg nel futuro.



## Quali sono i progetti più adatti alle città transfrontaliere?

Con la moderazione del Direttore Slawomir Tokarski, il primo dibattito ha portato alla luce

una serie di elementi (criticità, opportunità e necessità) in comune tra le città transfrontaliere. Di particolare rilevanza e urgenza sono risultati i seguenti punti:

1. La **cooperazione tra città transfrontaliere** è fondamentale per il superamento di divisioni storiche, geografiche e sociali e quindi per il benessere di tutte le città europee di confine.
2. Le città di confine soffrono dei fenomeni di **centralizzazione ed emigrazione verso le grandi città e capitali nazionali**. Tramite una cultura del benvenuto, è necessario offrire ai giovani delle ragioni di ritorno offrendo loro opportunità e occasioni.
3. Le piccole città transfrontaliere affrontano difficoltà legate alle **limitate risorse economiche** che impediscono la loro partecipazione a grandi progetti europei e di conseguenza di far fronte a problemi e sfide.
4. La necessità di **politiche a lungo termine** e della presenza quindi di politici con una visione strategica, realmente interessati ad impegnarsi per il futuro delle regioni di confine e delle loro comunità.

Per affrontare queste problematiche, il primo passo è creare una rete di collaborazione tra le città transfrontaliere che permetta loro di far sentire la propria voce a livello politico nell'UE, facilitando la risoluzione delle sfide comuni. A questo scopo, il supporto di attori locali e regionali come il **Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale GECT** sono essenziali per raccogliere risorse aggiuntive e garantire visibilità europea alle esigenze delle città di confine. Anche l'Euroregione dei Carpazi, sotto la vicepresidenza di **Dawid Lasek**, opera come un gruppo europeo territoriale per l'implementazione di piccoli finanziamenti a favore di progetti transfrontalieri sul confine polacco-ucraino. Strutture che offrono uno spunto verso il futuro: il coordinatore di EZTS Gornja Radgona - Bad Radkersburg, **Tomislav Knez** ha infatti proposto la costituzione di un ente preposto al coordinamento di tutti i GECT sparsi sul territorio europeo. Questo permetterebbe un contatto diretto con Bruxelles per diffondere progetti di successo e rispondere alle carenze finanziarie, riducendo anche tempi e costi di implementazione dei progetti.



Sławomir Tokarski, Tomislav Knez, Soroush Brandenburg, Jan Pekař, Siim Kängsepp

## Cosa può fare Interreg per aiutare le città transfrontaliere a superare le criticità?

Nonostante Interreg sia da molti considerato “la faccia più bella dell’Unione Europea”, poiché permette a molti di candidarsi a progetti, Tokarski ha spiegato che si tratta però di uno strumento che ha ancora molto da migliorare per offrire sempre più nuove possibilità di cooperazione. Nel corso del dibattito, sono infatti emerse alcune riflessioni in merito a come potenziare questo programma europeo per rispondere con maggiore praticità alle esigenze dei territori transfrontalieri. A tal fine, sono stati individuati tre ambiti chiave sui quali concentrarsi.

In primo luogo, è necessario riconoscere i progetti di successo attraverso la sensibilizzazione. Come affermato da **Sorush Brandenburg**, Consulente per la Cooperazione Transfrontaliera per il comune di Kerkrade (NL), bisogna sensibilizzare le comunità e le istituzioni locali sul

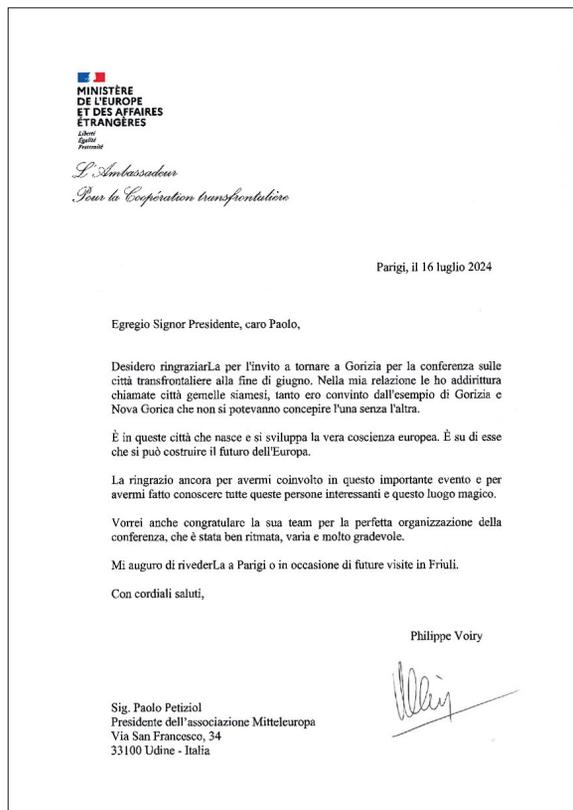
valore dei progetti Interreg mostrando i risultati concreti dei progetti che funzionano. Un maggiore riconoscimento porterà di conseguenza ad un maggiore supporto e quindi all’estensione delle iniziative, amplificando così l’efficacia della cooperazione transfrontaliera. Ciò porterà anche ad una crescente integrazione e fiducia nelle politiche europee.

In secondo luogo, ne deriva la necessità di incrementare i fondi destinati ad Interreg, così come la sua flessibilità amministrativa per certi aspetti ancora comprende criteri molto rigidi che limitano la partecipazione dei piccoli comuni di confine. Aumentare le risorse economiche e sciogliere le barriere burocratiche permetterebbe alle città transfrontaliere di accedere a risorse per loro vitali, ha spiegato **Jan Pekař**, Vice Sindaco di Český Těšín (CZ), creando quindi maggiori opportunità per la crescita e lo sviluppo di questi territori.

In terzo luogo, i rappresentanti hanno concordato sull’importanza di considerare le esperienze negative derivanti da progetti non riusciti come opportunità di crescita per tutti. Secondo **Siim Kängsepp**, capo per la progetta-



Sławomir Tokarski, Urška Mauko Tuš, Judith Lenhart, Pablo Rivera, Toms Simtiņš



zione internazionale presso il comune di Valga (EE), costituire un programma di condivisione e analisi degli errori di ciascuno consentirebbe di evitare gli stessi problemi in futuro, risparmiando risorse di tempo e finanziarie. Garantendo un impatto sulle comunità locali, si potranno offrire ai giorni delle buone opportunità per farsi sentire e per contribuire allo sviluppo dei territori.

## Superare le barriere: questione di mentalità

La seconda parte del Meeting ha affrontato gli ostacoli alla cooperazione transfrontaliera, evidenziando come le barriere amministrative siano tra le principali difficoltà. Tokarski ha quindi proposto un meccanismo concreto: quando una regione incontra un ostacolo amministrativo, deve poterlo segnalare al proprio

governo, che dovrebbe impegnarsi a trovare una soluzione. Per fare questo vi è la necessità di un cambiamento di mentalità, poiché l'attuale visione dei confini come aree marginali e poco rilevanti rispetto alle capitali impedisce il progresso della cooperazione transfrontaliera. È fondamentale che le problematiche ai confini siano invece considerate rilevanti e urgenti, al fine di evitare che le regioni confinanti restino bloccate da ostacoli che ne limitano lo sviluppo.

## Quali sono i principali ostacoli alla buona cooperazione?

Il secondo dibattito del Meeting si è poi concentrato sui principali ostacoli alla cooperazione transfrontaliera, analizzando anche il ruolo tecnico dei GECT, e il loro ruolo concreto a supporto dei territori di confine.

Il GECT GO di Gorizia-Nova Gorica, costituito nel 2011 dopo un lungo processo di riconoscimento, è il primo strumento con giurisdizione chiara tra territori di confine. Si tratta di una struttura politica costituita da un'assemblea che definisce strategie e obiettivi a livello transfrontaliero, e una struttura operativa che gestisce progetti, individua fonti di investimento e cerca finanziamenti necessari per operare. La Direttrice del GECT GO, **Romina Kocina**, ha presentato uno degli strumenti più utilizzati per implementare strategie comuni di cooperazione. Si tratta dell'*Investimento Territoriale Integrato (ITI)*, uno strumento incluso nel programma operativo Interreg Slovenia, con il GECT GO come unico beneficiario di due progetti da 5 milioni di euro ciascuno. Il primo riguarda la conservazione e protezione del patrimonio naturale, con interventi lungo il fiume Isonzo/Soča, tra cui la realizzazione di un ponte pedonale e piste ciclabili lungo il confine. Il secondo progetto si

concentra invece sul settore sanitario, mirando ad integrare i servizi dei due ospedali situati nelle vicinanze, con particolare attenzione alle tematiche di autismo, gravidanza, inclusione sociale e salute mentale. Sebbene quest'ultimo progetto abbia incontrato ostacoli amministrativi, il GECT GO ha comunque contribuito a creare una rete di collaborazioni tra il personale dei due ospedali, migliorando i servizi sanitari e favorendo una cooperazione transfrontaliera.

Un esempio significativo di cooperazione transfrontaliera è la candidatura di Nova Gorica - Gorizia come Capitale Europea della Cultura (ECOC). Il progetto relativo a Piazza Europa, al confine tra Italia e Slovenia, ha affrontato **sfide amministrative** legate alla gestione di fonti di finanziamento provenienti da diverse parti e in merito alla sicurezza, l'organizzazione eventi e la burocrazia. Si tratta di ostacoli che impattano anche le associazioni culturali e artistiche, rallentando il progresso socio-culturale delle co-



Jan Pekař, Karel Kula, Ivan Počuch, Paolo Petziol, Dawid Lasek

munità. Tuttavia, grazie alla combinazione di fondi e al supporto di B-Solutions, è stato possibile superare le difficoltà derivanti dalla doppia normativa di confine. Anche l'Investimento Territoriale Integrato (ITI), pur complesso, ha dato risultati positivi, in particolare per i piccoli progetti che altrimenti non avrebbero avuto accesso a finanziamenti europei.

La realizzazione di progetti transfrontalieri può scontrarsi anche in **ostacoli legali**, come per la comunità di Basel tra Svizzera, Germania e Francia. In questo caso, il Capo Progetti di 3Land Eurodistrict, **Judith Lenhart**, ha spiegato come l'uscita della Svizzera dall'UE abbia causato dazi doganali e quindi difficoltà per i venditori agricoli, necessitando un'operazione di lobby per dirigere l'attenzione dei Governi sulla situazione di confine. Analogamente, a **Chaves-Verín** tra Spagna e Portogallo, gli ostacoli amministrativi nei settori dei **trasporti** e della **sanità** sono stati i più complessi, secon-

do quanto riportato dal Direttore GECT Eurocity **Pablo Rivera**. Nel caso di Valga-Valka, poi, le **barriere linguistiche** sono particolarmente forti e hanno rallentato la realizzazione di un ospedale comune tra le due città gemelle.

In sintesi, gli ostacoli alla cooperazione transfrontaliera efficace sono molteplici e condivisi tra diverse regioni. La soluzione risiede in una forte collaborazione a più livelli, con il coinvolgimento delle istituzioni locali, regionali e nazionali, attraverso strumenti come B-Solutions e ITI. Quindi, è fondamentale il contributo attivo dei Governi nazionali e della Commissione UE per la realizzazione dei progetti transfrontalieri. In questa particolare epoca, infatti, come espresso dal Vicepresidente e Assessore regionale **Mario Anzil**, è cruciale estendere una nuova visione culturale europea, dove il confine non è ostacolo, ma opportunità di pace e amicizia tra popoli e punto di partenza per la vera integrazione europea.



FVG | REPUBBLICA CECA

# UN FUTURO DA CONDIVIDERE NEL CUORE D'EUROPA

CIVIDALE DEL FRIULI 24 LUGLIO 2024

mittelfest



**A**nche nel 2024 l'Associazione Culturale Mitteleuropa ha riproposto, nell'ambito di **Mittelfest**, il forum economico-culturale che ogni anno vede protagonista un diverso paese mitteleuropeo. L'incontro si è svolto mercoledì 24 luglio presso la Sala Conferenze della Chiesa di San Francesco a Cividale del Friuli (UD). Con il titolo "**Un Futuro da Condividere nel Cuore d'Europa**", il Meeting si è focalizzato sui rapporti tra il Friuli Venezia Giulia e la Repubblica Ceca, paese ospite d'onore per l'edizione 2024. Come ha evidenziato il Presidente dell'Associazione **Paolo Petiziol**, l'obiettivo dell'incontro era quello di favorire la nascita di idee e progetti che possano "fare tesoro del nostro comune passato per prepararci al nostro comune de-

stino futuro". Volendo quindi approfondire i molteplici legami che uniscono la nostra regione e la Repubblica Ceca, il forum ha visto la presenza di relatori di rilievo che hanno contribuito ad una giornata di riflessioni e proposte, partendo dalle radici storiche e dalla vicinanza geografica dei due territori. Il confronto, aperto a tutti i partecipanti, ha offerto ampio spazio per la discussione su temi di rilevanza istituzionale, culturale, economica e turistica.

In apertura lavori sono intervenuti la Sindaca di Cividale del Friuli **Daniela Bernardi**, la Presidente di Mittelfest **Cristina Mattiussi**, e il Diretto-

re Artistico **Giacomo Pedini**. Ringraziando gli ospiti per la loro presenza, tutti hanno sottolineato l'importanza di incontri come quello organizzato dall'Associazione Culturale Mitteleuropa per promuovere le relazioni con i Paesi vicini attraverso il dialogo culturale, sociale, politico, economico e non solo. Il Presidente Paolo Petiziol ha espresso l'onore di ospitare personalità di rilievo nella regione, sottolineando il suo personale impegno, da 27



**Michal Bucháček,  
Cristina Mattiussi,  
Daniela Bernardi**

anni come Console della Repubblica Ceca, nel rafforzare i legami tra quest'ultima e il Friuli Venezia Giulia. Un compito che deriva dalla storica collaborazione e fratellanza tra i due territori e che oggi si riscoprono vicendevolmente sempre più anche attraverso e grazie all'espansione del turismo in entrambe le direzioni.

Ad aprire i lavori è stato il Viceministro per gli Affari Europei della Repubblica Ceca, **On. Tomáš Dub**, che ringraziando per l'invito, ha

sottolineato l'importanza di Mittelfest come evento rappresentativo della **cultura, intesa come un insieme di emozioni e storia**. La cultura è infatti uno dei pilastri indissociabili che costituiscono l'identità nazionale ceca, assieme anche alla lingua e alla storia. Elementi estremamente imprescindibili anche per l'identità europea, che così come quella ceca vanta radici linguistiche e culturali antichissime che per essere comprese vanno esaminate partendo da molto lontano nella storia. Ricordando l'origine del nome Boemia, che deriva dal latino, e la dominazione

slava della regione, il Viceministro ha sottolineato l'importanza della mescolanza culturale del popolo ceco, citando la presenza di architettura italiana in Repubblica Ceca e la somiglianza tra Praga e Parigi. La cultura ceca riflette infatti diverse tradizioni anche grazie alla sua speciale posizione geografica, al centro dell'Europa, che ha permesso al paese di essere influenzato da varie civiltà nel corso del tempo.

In merito al rapporto con l'Austria, Dub ha ricordato la lunga storia di appartenenza all'Impero Asburgico e le difficoltà legate a questa relazione, che affondano le radici nella coalizione austro-ungarica di 150 anni fa. Nonostante le frustrazioni legate a non ottenere lo stesso trattamento dell'Austria, la Repubblica Ceca ha comunque beneficiato economicamente dalla sua appartenenza all'Impero, grazie soprattutto alla prosperità portata dalla Slesia e dalla Moravia, cuori industriali dello stesso. Con il Primo Congresso panslavo del 1848 e l'idea di un'unione slava sotto la Russia, nacque poi il concetto di austro-slavismo. Ma, come ribadito dal Viceministro, la Repubblica Ceca ha sempre fatto parte della civiltà europea centrale e occidentale, e la sua identità non è mai stata legata ai popoli dell'Est, a differenza di quanto si possa pensare. Infatti, anche in relazione agli eventi del 1945, la Repubblica Ceca, pur essendo stata posta



**Ivan Počuch, Paolo Petiziol, Michal Bucháček**

sotto l'influenza sovietica, è culturalmente distante dalla Russia.

Così, l'ingresso nell'Unione Europea fu per il paese una grande opportunità di vivere in un ambiente stabile e sicuro, nonostante le dimensioni ridotte del paese. Il Viceministro ha affermato infatti che oggi, grazie alla cooperazione sviluppata nell'ambito dell'UE, i legami con l'Austria continuano a migliorare. Non solo, anche la possibilità di rafforzare ulteriormente le collaborazioni con la Regione FVG rappresenta il primo passo per ricostruire un equilibrio più giusto nell'Europa centrale. Il Viceministro ha infatti concluso evidenziando che il problema dell'Austria, ancora priva di una direzione chiara, rappresenta una sfida per tutta la regione.

In seguito, è intervenuto il Console Generale di Repubblica Ceca in Milano, **Ing. Ivan Počuch**, che ha espresso il grande piacere di incontrarsi per discutere le modalità e opportunità di rafforzamento della cooperazione tra Repubblica Ceca e Friuli Venezia Giulia. "Sono questi incontri" ha spiegato il Console, "che portano nuovi impulsi, contatti e metodi di cooperazione in vari settori, dall'economia alla cultura, al turismo", sottolineando la necessità di costruire dal basso un'intesa tra paesi, regioni e istituzioni, così da dimostrare che non è sempre necessario ricorrere alla politica di alto livello per



sviluppare iniziative d'impatto. Non solo, soprattutto in un contesto geopolitico complesso, dove, da un lato l'Unione Europea rappresenta un'istituzione sovranazionale che favorisce una cooperazione rafforzata, mentre, dall'altro una potenza economica arretrata e revisionista, queste iniziative aiutano a salvaguardare la sovranità e l'integrità territoriale dei paesi.

Il 2025, ha spiegato il Con-

sole **Počuch**, è particolarmente significativo per la Repubblica Ceca, che celebra il 25° anniversario dall'ingresso nella NATO e il 20° anniversario dall'adesione all'Unione Europea. L'ingresso in queste organizzazioni ha rappresentato una conferma del ritorno della Repubblica Ceca nella famiglia dei paesi liberi e democratici, interrotta dal regime sovietico nel 1948. Sebbene la trasformazione economica

degli anni '90 non sia stata priva di difficoltà, la Repubblica Ceca è oggi il paese più industrializzato dell'Unione Europea, con un'economia aperta e orientata all'esportazione. Non solo, la Repubblica Ceca dispone dei mezzi per continuare a rafforzare la cooperazione economica con altri paesi dell'UE e anche a livello regionale. Infatti, il concetto di cooperazione diretta tra la Repubblica Ceca e le regioni del nord Italia è ritenuto un'idea molto valida, che sta già dando ottimi risultati. In merito agli strumenti a disposizione, il Console ha

fatto riferimento all'agenzia **Czechtrade** a Milano, che promuove progetti B2B, e ovviamente al **Consolato Generale**, che supporta la diplomazia, anche economica. Non è da tralasciare la cooperazione culturale e turistica, con l'aiuto di enti governativi come i **Czech Centres** e **Czechtourism**, con l'intenzione di rafforzare queste iniziative anche al di fuori di Milano. Il Console ha infine evidenziato l'importanza di ricevere suggerimenti per future cooperazioni concrete da parte dei rappresentanti della regione, delle province, delle camere

di commercio, delle istituzioni culturali e delle ONG. Ha inoltre suggerito che la conclusione di un accordo di partenariato tra le regioni Friuli Venezia Giulia e Vysočina potrebbe rappresentare un impulso particolarmente positivo per il futuro sviluppo della cooperazione ceco-italiana a tutti i livelli e ambiti.

Presente all'incontro anche il Console Generale Aggiunto della Repubblica Ceca a Milano, **Michal Bucháček**, che ha esordito ricordando Václav Havel, il *drammaturgo, dissidente e grande eroe della Rivoluzione di Velluto*. Colui che, ha



spiegato il Console, ha restituito alla Repubblica Ceca la libertà e la democrazia, posizionandola nel cuore d'Europa. E fu proprio il Presidente Havel a scegliere Paolo Petiziol come primo Console Onorario della Repubblica Ceca nel Nord Italia.

Arrivato a Milano nel 2019, insieme all'allora Console Generale della Repubblica Ceca, **Jiří Kuděla**, il Console **Bucháček** affrontava l'impegnativo compito di ristabilire una rappresentanza diplomatica professionale, il Consolato Generale della Repubblica Ceca a Milano, con una presenza in 5 o 7 regioni del Nord Italia, tra cui il Friuli Venezia Giulia. "L'obiettivo principale," ha spiegato il Console, "non era solo offrire servizi consolari ai nostri concittadini, ma anche sviluppare le relazioni economiche e i legami con le singole regioni". Il Nord Italia è infatti cruciale per il commercio ce-co-italiano e il Friuli Venezia Giulia gioca un ruolo di partner strategico per la Repubblica Ceca, grazie anche al porto di Trieste. La sua importanza è messa in evidenza dall'Oleodotto TAL e dall'aumento della sua capacità di trasporto, a beneficio delle forniture verso la Repubblica Ceca.

Tuttavia, l'inizio delle attività di diplomazia pubblica nel 2019, con la commemorazione del 30° anniversario della Rivoluzione di Velluto, tra cui l'inaugurazione della panchina di Václav Havel all'Università Statale di Milano,

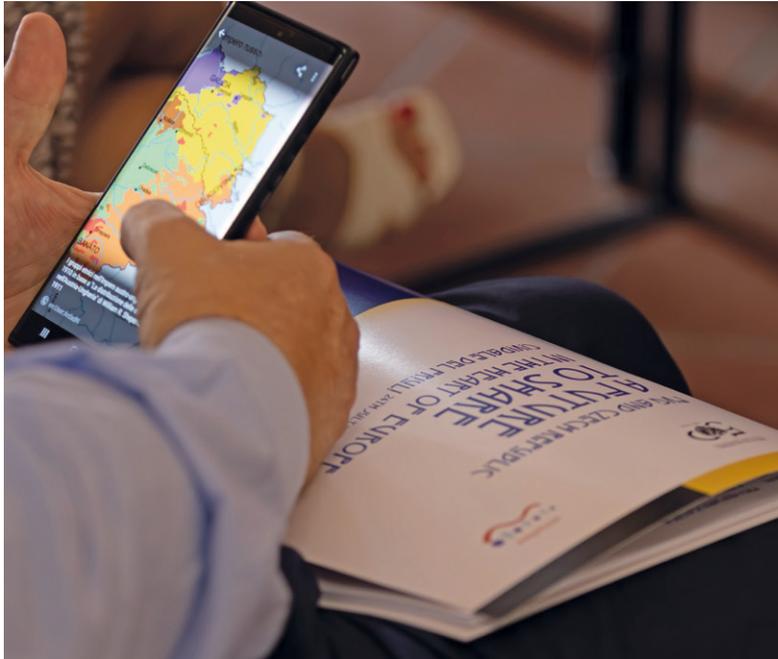
fu interrotto dalla pandemia di COVID-19. **Bucháček** ha ricordato che "in quel periodo, dominato da incertezze, la parola "**INSIEME**" fu scelta come motto per l'aiuto di prima necessità alla Lombardia e all'Italia." Un momento importante per dimostrare che la vera amicizia si misura nei momenti più difficili.

Dopo questo periodo complicato, la parola "insieme" divenne lo slogan per rinnovare i legami tra Repubblica Ceca e le regioni del Nord Italia. Un esempio di questo fu la prima visita post-Covid della delegazione lombarda in Repubblica Ceca, con la firma di un protocollo d'intesa tra la Lombardia e la regione Moravia Meridionale, che ora offre una solida base per lo sviluppo dei rapporti regionali. L'augurio di **Bucháček** è quindi la possibilità di ripetere quanto fatto anche tra la regione Friuli Venezia Giulia e la regione Vysočina.

"Come già sottolineato dal Console Generale" ha aggiunto **Bucháček** "uno degli obiettivi principali è il rafforzamento dello scambio economico tra la Repubblica Ceca e l'Italia, poiché l'Italia è storicamente uno dei nostri partner economici più importanti, attualmente al sesto posto." Negli ultimi cinque anni, infatti, lo scambio economico bilaterale tra Italia e Repubblica Ceca è aumentato di oltre 5 miliardi di euro, con un contributo significativo del Nord Italia, in particolare

Lombardia, Veneto, Piemonte e Friuli Venezia Giulia, che hanno visto crescere il loro scambio di oltre 3,5 miliardi di euro. Le esportazioni dal FVG verso la Repubblica Ceca sono quasi raddoppiate negli ultimi 5 anni.

Nello stesso periodo, quindi, il Consolato Generale a Milano ha organizzato più di 15 missioni imprenditoriali e vari progetti economici nei settori dei trasporti, aerospazio, difesa, moda, nuove tecnologie e nanotecnologie, con un focus sull'eccellenza ceca. In FVG, grazie alla collaborazione con la regione e con l'Agenzia Sviluppo Impresa, è stato possibile organizzare una missione nel settore dei cantieri navali, sebbene virtualmente a causa della pandemia. Nel settore dei trasporti, **Bucháček** ha ricordato l'organizzazione di quattro missioni in Italia, con aziende ceche di eccellenza che rappresentano l'innovazione e la lunga tradizione dell'industria del trasporto. Un esempio è l'azienda Škoda di Plzeň che, grazie alla partecipazione alle missioni imprenditoriali, fornirà nuovi tram per Bergamo e tutta la componente elettrica per i nuovi filobus di Genova. Un altro caso di cooperazione è l'evento "Nanotechnology in Beauty: Czech Innovation for Italian Excellence", organizzato con Cosmetica Italia, che ha presentato le nanotecnologie ceche come innovazione per l'industria cosmetica italiana. **Bucháček** ha inoltre



rimandato l'attenzione ad un evento di grande rilievo nella diplomazia, ovvero la visita ufficiale del presidente della Repubblica Ceca **Petr Pavel** a Milano nel novembre 2023. Un incontro che ha "ulteriormente consolidato l'eccellente livello dei rapporti bilaterali tra Repubblica Ceca e Italia, con l'organizzazione del più grande Business Forum Italo-Ceco degli ultimi 30 anni."

In conclusione, **Bucháček** ha citato Václav Havel, il grande pensatore ed europeo, che disse: "L'Europa non è solo un continente, ma anche un'idea, un'idea di libertà, democrazia, cultura e civiltà."



Roberto Pinton, Vítězslav Schrekv, Paolo Petziol, Alessia Rosolen

*L'Europa è un luogo di legami e di cooperazione fortissimi, ed è questo che la rende unica e forte, ed è l'unico modo in cui resisterà in futuro."*

Riprendendo le prospettive future tra il FVG e la regione Vysočina, il Presidente di quest'ultima ha espresso il suo apprezzamento per l'opportunità di partecipare a questa cooperazione internazionale. La regione, situata nel cuore della Repubblica Ceca e nel centro dell'Europa, è aperta a collaborazioni con regioni partner di vari Paesi. Da tempo la Vysočina intrattiene rapporti con regioni in Austria, Francia, Slovacchia e Ucraina, risalenti anche al periodo precedente alla guerra ed è attivamente impegnata anche con Estonia e Taiwan.

"Con il FVG, i rapporti risultano ottimi", ha affermato il Presidente **Vítězslav Schrek**, ricordando l'incontro con il presidente Massimiliano Fedriga nel gennaio 2024 a Trieste, per sviluppare la cooperazione tra le due regioni. La vicinanza culturale e storica dei due territori, unita alla condivisione di sfide contemporanee, rende questa collaborazione una priorità politica per la regione Vysočina. Le aree selezionate per la partnership ufficiale tra le regioni, già avviata per l'organizzazione, includono: industria, ricerca e innovazione; turismo, cultura e patrimonio; assistenza sanitaria psichiatrica e assistenza sociale; amministrazione pubblica territoriale; e supporto all'Ucraina.

In rappresentanza del Presidente Massimiliano Fedriga, l'Assessore a Istruzione e Formazione **Alessia Rosolen** ha ribadito l'importanza della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra FVG e Vysočina a gennaio 2024. Un passo significativo per rafforzare l'**impegno internazionale della nostra regione**, che grazie alla sua base culturale comune e alla visione di progetti condivisi, ha assunto l'impegno di continuare a produrre risultati positivi per le comunità locali. In un momento di forti tensioni globali, l'Assessore ha sottolineato la necessità di collaborare per proteggere le democrazie occidentali, considerando nuove modalità di cooperazione per la nostra regione e il nostro Paese che stanno acquisendo un ruolo centrale, spesso trascurato in passato.

Hanno contribuito al dialogo circa le relazioni tra Friuli Venezia Giulia e Repubblica Ceca anche rappresentanze di altre istituzioni ed enti. Il Magnifico Rettore dell'Università di Udine, prof. **Roberto Pinton**, ha spiegato che la cooperazione con le università ceche, tramite scambi di studenti e docenti, costituisce un esempio concreto di come la conoscenza e la cultura possano contribuire all'internazionalizzazione dei territori. Anche progetti di ricerca, come Horizon 2020, che coinvolge università della Repubblica Ceca, è testimone del crescente network internazionale che unisce i paesi nella

produzione e diffusione della conoscenza come mezzo per il rafforzamento di rapporti di amicizia.

In ottica turistica, invece, il Presidente di Fondazione Aquileia **Roberto Corciulo** ha presentato la creazione di un'associazione temporanea con la partecipazione del Comune e la Basilica per intraprendere il cammino di Cirillo e Metodio, che partendo dalla Repubblica Ceca attraversa i cammini del FVG fino ad arrivare a Roma. Un progetto che mette in evidenza l'importanza di unire gli aspetti culturali e turistici alle sfide della cooperazione tra paesi. Sempre in quest'ottica, PromoturismoFVG si impegna ad espandere il mercato oltre i confini della regione attraverso la promozione del turismo B2B. La responsabile **Veronica Pertot** ha infatti evidenziato che negli ultimi anni la collaborazione con la Repubblica Ceca ha portato notevoli soddisfazioni, in particolare nel settore del turismo sostenibile e della destagionalizzazione. Il successo dei rapporti internazionali avviene poi anche grazie alle collaborazioni in ambito militare. Il **Colonnello Corrado Valle**, portando i saluti della MLF - Multinational Land Force, ha infatti parlato dell'importante cooperazione della forza operativa con la Repubblica Ceca che ha partecipato in operazioni congiunte in Kosovo e Afghanistan, dimostrando come la forza multinazionale contribuisca alle missioni internazionali.

# 50

1974  
2024

Gorizia

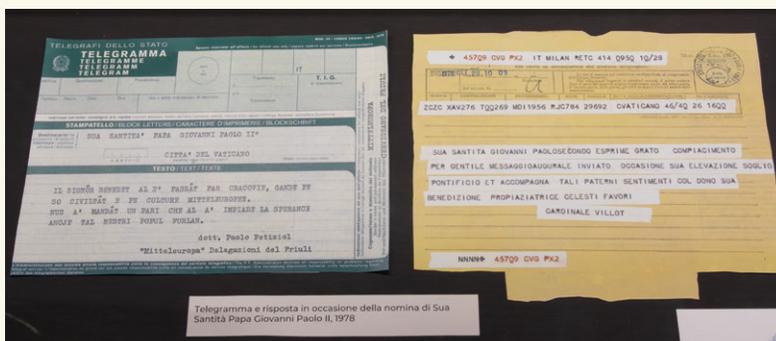
OTTOBRE 25

anni di storia  
dell'Associazione Culturale  
— Mitteleuropa  
in mostra a Gorizia

“Era il 26 ottobre 1974 quando un gruppo di amici uniti dalla medesima visione per il futuro decise di creare l'Associazione Mitteleuropa; - racconta il presidente e co-fondatore **Paolo Petiziol** - è nata in un'Europa ancora divisa in due da un confine pressoché invalicabile, con l'obiettivo di promuovere il dialogo culturale, economico e sociale tra i paesi centro-europei, una grande sfida in un momento storico in cui la spaccatura della cortina di ferro rendeva rapporti e progetti molto difficili, se non impossibili.”

Il 2024 è stato un anno particolarmente significativo per l'Associazione Culturale Mitteleuropa, che ha celebrato i cinquant'anni di attività. Fondata il **26 ottobre 1974** a Cervignano del Friuli nel pieno della cortina di ferro, quando i popoli un tempo fratelli erano divisi da confini, l'Associazione si attivò subito per ricordare quella **fratellanza e cooperazione di genti**. In un'epoca così estremamente tormentata, inserirsi in dinamiche complesse come quelle delle relazioni internazionali comportava responsabilità a dir poco delicate. Con il 1989 arrivarono però i primi successi: Polonia, Cecoslovacchia e Ungheria spalancarono le porte dei più alti livelli governativi e cominciò una fruttuosa collaborazione che perdura tutt'oggi, così come con altri paesi.

**Il 26 ottobre 2024 ha quindi segnato la coronazione di cinquant'anni di intensa diplomazia con la collaborazione di Ministeri, Ambasciate e Consolati, e attività di cultural intelligence con il supporto e apprezzamento di numerose istituzioni regionali, nazionali e internazionali.**





A celebrazione di questo traguardo, volendo ripercorrere tutte le attività associative nel corso degli anni, abbiamo ritenuto opportuno realizzare una concomitanza di iniziative adatte all'occasione: una mostra riassuntiva e un'edizione speciale del Forum Internazionale dell'Euroregione Aquileiese.

Le celebrazioni sono iniziate infatti con una **mostra** inaugurata il 4 ottobre all'interno della Biblioteca Statale Isontina di Gorizia. È stata l'occasione per ripercorrere la storia dell'Associazione nelle sue attività regionali, nazionali e internazionali nel corso degli anni, con l'esposizione di documenti, foto, oggetti, lettere e testi. Dal telegramma scritto in friulano in occasione dell'elezione di **Papa Giovanni Paolo II** e la risposta della segreteria di stato vaticana, alla foto del presidente Scalfaro che riceve il Vino della pace a Gorizia nel 1995 o quella con il Presidente della Repubblica Ceca **Václav Havel** durante l'ultima visita di stato a Roma nel 2002: non solo storia associativa, ma storia dell'Europa.

All'inaugurazione hanno partecipato numerosi soci storici dell'Associazione che hanno dimostrato la loro vicinanza e l'amicizia per la Mitteleuropa, nonché si è registrata la presenza di numerose autorità locali, quali il Vicepresidente della Regione **Mario Anzil**, l'Assessore regionale **Alessia Rosolen**, l'Assessore alla cultura del Comune di Gorizia **Fabrizio Oreti**, il Vicesindaco di Nova Gorica **Anton Harej**, il Consigliere Regionale **Diego Bernardis**, il Portavoce del Presidente della Regione **Edoardo Petiziol**, il Presidente della Fondazione Carigo **Alberto Bergamin**.



# XX Forum Internazionale dell' Euroregione Aquileiese: UN SOGNO SENZA CONFINI\*

50°  
anniversario

un sogno  
senza  
\*  
confini

\* UDINE – AQUILEIA  
25-26 ottobre 2024

MITTELEUROPA  
CULTURAL ASSOCIATION



L'evento celebrativo del 50esimo anniversario si è aperto nella mattina del 25 ottobre presso il Rettorato dell'Università di Udine, con l'obiettivo di ripercorrere la storia dell'Associazione Culturale Mitteleuropa.

L'incontro si è aperto con i saluti istituzionali del Presidente del Consiglio Regionale **Mauro Bordin**, del Presidente di Fondazione Friuli **Giuseppe Morandini**, e del Magnifico Rettore dell'Università di Udine **Roberto Pinton**. Di rilevanza è stato l'intervento dell'**On. Debora Serracchiani**, la quale ha evidenziato l'attualità del concetto di Mitteleuropa nel contesto globale presente. La Deputata ha spiegato come la promozione delle relazioni internazionali, portata avanti da realtà come l'Associazione *Mitteleuropa* "sia oggi più che mai rilevante, soprattutto in un periodo in cui i valori fondanti della visione europeista sono messi in discussione". È quindi necessario che l'Europa si ripensi attraverso iniziative culturali e dialoghi che rafforzino i legami tra popoli. Anche **S.E. Lamberto Zannier** ha concordato sull'importanza di creare spazi alternativi per il dialogo, per discutere insieme e trovare soluzioni alle numerose sfide globali. Infine, per introdurre il Forum vero e proprio del giorno seguente, il Presidente **Paolo Petiziol** ha analizzato la storia dell'Associazione e i traguardi raggiunti nei 50 anni d'attività. La giornata è poi proseguita con la visita guidata alla Basilica Patriarcale di Aquileia, dove si è tenuto infine il concerto *Sinfonia delle Nazioni* di FVG Orchestra, diretta dal Maestro **Paolo Paroni**.

Le celebrazioni si sono ufficializzate il giorno successivo 26 ottobre con il **XX Forum Internazionale dell'Euroregione Aquileiese**. Dal titolo "Un Sogno Senza Confini" l'iniziativa ha voluto an-



**S.E. Lamberto Zannier con Paolo Petiziol**



**L'on. Debora Serracchiani con il Presidente Petiziol**

che ricordare il 35esimo anniversario della caduta della Cortina di Ferro e il 20esimo dall'ingresso nell'Unione di molte Nazioni: Slovenia, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia e Paesi Baltici. Una congiunzione di eventi che ha richiesto uno speciale incontro di riflessione oltre che di celebrazione, anche considerando lo stra-

ordinario appuntamento di “GO!2025 Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura”.

Ringraziando per il sostegno ricevuto negli anni, il Presidente **Paolo Petiziol** ha dato il via alla giornata ricordando l'evoluzione dell'Associazione sino a diventare un soggetto internazionale di *cultural diplomacy*. Peraltro lavorando sempre in funzione del nostro territorio. Definendolo un bene collettivo, Petiziol ha lanciato un appello a preservare e ampliare il patrimonio relazionale costruito negli anni e così hanno concordato in molti presenti. Il direttore del Messaggero Veneto, **Paolo Mosanghini**, ha infatti precisato che per 50 anni l'Associazione ha rappresentato un punto di riferimento per la diplomazia della regione, coinvolgendo diverse autorità e offrendo spunti di riflessione sullo sviluppo e l'evoluzione del territorio e dell'Europa in generale. Il Sindaco di Udine **Alberto Felice De Toni** ha elogiato l'impegno dell'associazione nonostante le difficoltà, soffermandosi sulla vocazione mitteleuropea della nostra

regione e quindi auspicando un partenariato pubblico-privato che rafforzi ulteriormente i legami. Il Magnifico Rettore dell'Università di Udine, **Roberto Pinton**, ha concordato esprimendo l'importanza di creare reti internazionali per affrontare le sfide globali, evidenziando la necessità di trasmettere e mantenere le buone pratiche per guardare al futuro con maggiore consapevolezza. Presente all'incontro anche l'Assessore **Barbara Zilli**, che ricordando i profondi cambiamenti che hanno caratterizzato la Regione in questo periodo, ha sottolineato come l'Associazione abbia creato un importante bagaglio di esperienze. Un bagaglio estremamente importante per rafforzare la posizione centrale del FVG nell'Europa grazie alla capacità dell'associazione di leggere il futuro con occhio diplomatico. In occasione del 50esimo anniversario dell'Associazione, rappresentando il Presidente **Massimiliano Fedriga** e il Consiglio regionale tutto, l'Assessore Zilli ha consegnato a Paolo Petiziol una speciale targa di riconoscimento.





**Dawid Lasek**



**Gen. B. Francesco Maioriello**



**Barbara Zilli e Paolo Petziol**



**S.E. Lamberto Zannier**



**Márk Aurél Érszegi**



**Ivan Počuch premia Paolo Petziol**



**Adina Lovin e Márk Aurél Érszegi**



**Paolo Petziol**



**Romina Kocina**



**Lo staff con alcuni ospiti**



Nella sua allocuzione, l'Ambasciatore di Slovenia a Roma **S.E. Matjaž Longar** ha espresso il suo profondo onore nel partecipare al 50esimo anniversario dell'Associazione, definendola "una

realtà che, negli anni, si è consolidata come uno degli attori principali nella promozione e nello sviluppo del dialogo sociale, culturale, economico e politico tra i paesi della Mitteleuropa".





Ripercorrendo le diverse iniziative dell'associazione, l'Ambasciatore ha evidenziato come l'operato della stessa si sia spinto oltre alle tradizionali dinamiche politiche, riuscendo a valorizzare il variegato patrimonio culturale dei paesi. **S.E. Longar** si è detto impegnato a “valorizzare il patrimonio culturale e della diplomazia regionale attraverso il dialogo costante”, esprimendo sostegno all'Associazione e augurando un futuro ricco di ulteriori collaborazioni tra i popoli italiani, sloveni e friulani.

Il Console Generale di Repubblica Ceca a Milano **Ivan Počuch** ha portato l'attenzione alle relazioni diplomatiche e alla cooperazione europea nel contesto della Mitteleuropa, sottolineando la storia complessa e talvolta tragica di questo territorio crocevia di culture e tradizioni. “Da secoli” ha spiegato il Console “la Mitteleuropa è la casa di diverse popolazioni: italiani, tedeschi, austriaci, ungheresi, cechi, sloveni, croati... ma anche la regione che ha visto devastanti conflitti e tensioni che hanno lasciato cicatrici indelebili nella memoria collettiva”. Nonostante questo, però, la Mitteleuropa è simbolo di una **ricca**

**convivenza culturale** che continua anche oggi a rappresentare un patrimonio fondamentale per le relazioni diplomatiche e la cooperazione internazionale. Si tratta, infatti, di una regione cruciale per il rafforzamento dei legami diplomatici in Europa, dove esistono numerosi raggruppamenti intergovernativi che si prefiggono l'obiettivo di promuovere la cooperazione in vari settori. In questo contesto, le organizzazioni non governative ricoprono una funzione essenziale nel rafforzamento non solo delle relazioni tra i paesi della regione, ma anche della posizione dei nostri paesi sulla scena europea. Oggi più che mai, infatti, “l'Unione Europea e i suoi Stati membri devono unirsi per affrontare sfide globali comuni”, ovvero la guerra in Ucraina, il disprezzo della Russia per il diritto internazionale, i tentativi della Cina di modificare l'ordine mondiale, i cambiamenti climatici, la migrazione, e l'innovazione tecnologica. Queste sfide possono essere affrontate solo lavorando insieme, rafforzando l'identità comune europea e i valori che ci uniscono, così da garantire un futuro migliore alle generazioni che verranno.

Ambasciata  
d'Austria  
Roma

L'Ambasciatore designato Dr. Martin Eichtinger

Roma, 8 ottobre 2024

Gentilissimi,

con grande rammarico Vi comunico che, a causa di impegni istituzionali pregressi, non mi sarà possibile partecipare al Vostro evento in occasione del 50° anniversario dell'Associazione Culturale Mittleuropa, che si terrà il 25 e 26 ottobre.

Mi sarebbe stato molto gradito essere presente a questo importante appuntamento, poiché ritengo che i nostri approcci e visioni siano molto affini a quelli che Voi promuovete, in particolare per quanto riguarda la cooperazione e l'integrazione tra i paesi dell'area mitteleuropea.

Desidero comunque esprimere i miei migliori auguri per il pieno successo dell'evento e per il raggiungimento di ulteriori traguardi futuri. Sono certo che il Vostro impegno continuerà a contribuire in modo significativo al dialogo e alla collaborazione tra le nostre nazioni.

Con i migliori saluti,



Dr. Martin Eichtinger  
Ambasciatore designato d'Austria a Roma

Organisation, Secretarial and Logistic – Associazione Culturale Mittleuropa  
Via San Francesco, 34  
33100 UDINE  
[www.mittleuropa.it](http://www.mittleuropa.it)

strutture di dialogo e cooperazione internazionale; allo stesso tempo, i conflitti come quello in Ucraina e in altre aree del mondo, hanno chiaramente aggravato la situazione. In quest'ottica, **Zannier** ha evidenziato l'importanza di creare spazi alternativi per il dialogo, “come quello dell'Associazione Mittleuropa, dove i problemi possano essere affrontati in maniera informale e senza i tipici vincoli della diplomazia tradizionale”. Il suggerimento è quello di fornire un luogo per lo sviluppo di discussioni a lungo termine su temi cruciali come migrazione, cambiamento climatico e sicurezza internazionale. Per quanto riguarda i fenomeni migratori, si è analizzato come questi siano sempre più legati a sfide globali come la crescita demografica, il cambiamento climatico e i conflitti. “É preoccupante” ha sottolineato l'Ambasciatore “notare l'assenza di

A conclusione del suo intervento, il Console **Počuch** ha premiato Paolo Petiziol con il più alto riconoscimento del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ceca, celebrando “l'instancabile lavoro dell'Associazione Culturale Mittleuropa per realizzare il sogno di un'Europa unita e pacifica, pronta ad affrontare le sfide globali”.

A prendere la parola in seguito è stato **S.E. Lamberto Zannier**, già Alto Commissario presso OSCE, il quale ha fornito importanti spunti di riflessione sulle problematiche odierne e sul futuro della nostra società. La situazione attuale, ha infatti spiegato Zannier, è “la più complessa e preoccupante che io abbia mai vissuto, con una convergenza di attori e sfide geopolitiche che stanno bloccando i meccanismi multilaterali e influenzando i rapporti tra paesi.” Il ritorno degli “imperi” sta quindi minando le

visioni a lungo termine nel trattare questi temi ed è anche necessario **rivedere gli strumenti di tutela internazionale** per affrontare le sfide attuali in modo più efficace e coordinato a livello globale”. L'Ambasciatore ha infine rivolto un appello a riflettere su come l'Europa, e in particolare la Mittleuropa, possano e debbano rispondere alle sfide future, con un focus sul dialogo, l'integrazione delle società e la creazione di soluzioni condivise per i problemi globali comuni a tutti. Organizzazioni non governative come l'Associazione Culturale Mittleuropa, ha concluso Zannier, “hanno un ruolo essenziale in quanto dispongono della possibilità di contribuire ad un dibattito che possa poi influenzare le politiche dei singoli governi e sostenere quindi la costruzione di un'Europa forte e unita”.

Successivamente, il Comandante della Bri-

gata Alpina Julia, **Gen. B. Francesco Maioriello**, ha illustrato il ruolo e le finalità della **MLF-Multinational Land Force**. Composta dalle forze militari di Italia, Slovenia e Ungheria, l'unità ha sede a Udine nel comando della Brigata Alpina Julia. Nata nel 1998, ha l'obiettivo di operare in contesti multinazionali sotto l'egida di NATO, ONU o UE, con un focus iniziale sull'addestramento e la cooperazione tra le forze armate dei paesi membri. Oltre all'aspetto prettamente operativo, la MLF è anche intesa come un'importante iniziativa politica volta a "rafforzare la coesione tra gli Stati dell'Europa centrale ed orientale, in particolare nella regione mitteleuropea, **contribuendo alla stabilità dell'Unione**", come ha riferito il Comandante. In oltre 25 anni di attività, infatti, la MLF è diventata uno strumento di aggregazione, con l'adesione di nuovi membri, come l'Austria, e osservatori, come Croazia, Albania e Montenegro. Non solo, la forza collabora attivamente anche in ambito universitario con le città di Trieste, Lubiana e Budapest attraverso programmi congiunti che uniscono la dimensione militare, strategica e accademica, contribuendo alla riflessione sul fenomeno "guerra" a 360 gradi. Infine, il Comandante ha precisato che la scelta di Udine come sede del progetto MLF non sia casuale: la città, situata tra Italia e Mitteleuropa, rappresenta infatti "un simbolico ponte tra le due realtà, favorendo l'interazione culturale, politica e militare".

Anche **Márk Aurél Érszegi**, Consigliere per religione e diplomazia del Ministero degli Affari Esteri Ungherese, ha contribuito all'incontro riflettendo sulla necessità di un'Europa senza confini. Nella Mitteleuropa, infatti, la cortina di ferro era "una realtà tangibile"; ha spiegato Érszegi che sono stati proprio attori come l'Associazione Mitteleuropa ad abbattere queste barriere attraverso quella che è la **diplomazia parallela**, che sostiene le relazioni internazionali sulla base dell'amicizia tra le persone. "È necessario", ha spiegato Érszegi, "lavorare insieme, nonostante le differenze, con l'obiettivo di creare una realtà comune e senza confini, abbattendo i muri e le divisioni, come quelli

rappresentati dalla cortina di ferro". In questo contesto, Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura condividono lo stesso messaggio di visione, coraggio e amicizia che va promosso per un futuro di pace. Con lo stesso obiettivo di cooperazione transfrontaliera, anche l'Euroregione dei Carpazi si occupa di progetti sui territori di confine. Come spiegato dal Vicepresidente della struttura, **Dawid Lasek**, lo scopo è di creare fiducia tra Ucraina, Polonia, Romania e Slovacchia anche in un contesto molto difficile e diverso rispetto a pochi anni fa. Anche per questo, la collaborazione con altri enti simili come il GECT GO è fondamentale per lo scambio di esperienze e la creazione di meccanismi di investimento e finanziamento transfrontaliero. In tal senso fra il GECT GO e l'Associazione Mitteleuropa c'è da tempo una totale condivisione sugli obiettivi da perseguire e rappresenta un esempio concreto di come anche territori di piccole dimensioni possano fare una grande differenza. La Direttrice del GECT GO **Romina Kocina** ha appunto evidenziato l'esempio di diplomazia che rappresenta l'Associazione Mitteleuropa, e la necessità quindi di ampliare con più agenzie e enti simili questo ruolo per favorire il dialogo culturale tra popoli, nel contesto **#goborderless**.



# Il "G12" della cooperazione internazionale tra città di confine

Emersi obiettivi ed esigenze per il nuovo progetto Interreg. Proposta: creare un'associazione dei GECT per agire su Bruxelles in modo integrato e sovranazionale



È stato definito un G12 - che si è svolto oggi al Grand Hotel Estourage, con i sindaci tra Italia, Slovenia, Austria, Cecia e Slovacchia.

# Parlano di noi... La stampa 2024

## IL PICCOLO

### Ambasciatori, consoli e sindaci a Gorizia per la Mitteleuropa

Una cinquantina di protagonisti al meeting delle città transfrontaliere. Dodici nazioni: ambasciatore dell'Europa a Gorizia e sindaco di Udine.

La città di Gorizia, ai confini con l'Austria e la Slovenia, è stata scelta per ospitare il Meeting europeo delle città transfrontaliere che si è svolto oggi (giovedì 27 giugno) al Grand Hotel Estourage di Gorizia. Presenti oltre 50 rappresentanti istituzionali tra ambasciatori, consoli, sindaci, direttori di Gect e delegati per una giornata intera di lavoro e di scambio tra Italia, Slovenia, Austria, Polonia, Estonia, Lettonia, Olanda, Germania, Francia, Spagna, Repubblica Ceca e Slovacchia.

Il meeting è il frutto del lavoro e delle radicate relazioni oltreconfine dell'Associazione Mitteleuropa e del suo presidente Paolo Petziol, che ha lanciato l'idea e ha mantenuto la promessa di creare un appuntamento internazionale per le città transfrontaliere. «Quello che costruiamo qui è qualcosa di completamente nuovo - ha commentato Petziol in apertura dei lavori - con un approccio di costruzione politica del basso, siamo un concreto e serio contributo non solo ai nostri territori e ai paesi che qui sono rappresentati, ma anche all'Unione Europea che si trova davanti la sfida della programmazione dei prossimi cinque anni».

## informazione.it

### "Riunificare l'Europa partendo dalle diverse culture": i 50 anni dell'Associazione Mitteleuropa

20<sup>a</sup> edizione del Forum Internazionale dell'Europaione Aquileiese a Palazzo Antonini Stringher di Udine, Sabato 26 Ottobre 2024

"Vi svelo un segreto: nel maggio del '76 non fu facile ottenere gli aiuti da Austria e Germania per il terremoto"; così ha raccontato Paolo Petziol, co-fondatore e presidente dell'Associazione Mitteleuropa durante la prima mattinata di celebrazioni per i 50 lustri dell'Associazione a palazzo Antonini Maseri di Udine.

"Sono passati 50 anni. E di cose belle e importanti per questa terra ne abbiamo fatte parecchie. Il terremoto del 6 maggio 1976 ci ha fatto conoscere improvvisamente ad Est: sono stato chiamato a Vienna e a Innsbruck per far comprendere alle autorità la portata della tragedia e convincerle a inviare gli aiuti. Negli anni, prima della caduta della Cortina di ferro, sono andato nei paesi della Mitteleuropa da solo. Mi muoveva la curiosità di capire cosa fosse il comunismo: ho trovato valori che in Italia si stavano perdendo.



### FriuliSera 50esimo dell'associazione Mitteleuropa: "obiettivo oggi riunificare l'Europa partendo dalle diverse culture"

DI REDAZIONE - 25 OTTOBRE 2024

"Vi svelo un segreto: nel maggio del '76 non fu facile ottenere gli aiuti da Austria e Germania per il terremoto"; così ha raccontato Paolo Petziol, co-fondatore e presidente dell'Associazione Mitteleuropa durante la prima mattinata di celebrazioni per i 50 lustri dell'Associazione a palazzo Antonini Maseri di Udine.

"Sono passati 50 anni. E di cose belle e importanti per questa terra ne abbiamo fatte parecchie. Il terremoto del 6 maggio 1976 ci ha fatto conoscere improvvisamente ad Est: sono stato chiamato a Vienna e a Innsbruck per far comprendere alle autorità la portata della tragedia e convincerle a inviare gli aiuti. Negli anni, prima della caduta della Cortina di ferro, sono andato nei paesi della Mitteleuropa da solo. Mi muoveva la curiosità di capire cosa fosse il comunismo: ho trovato valori che in Italia si stavano perdendo.

## informazione.it

### Il Forum dell'Associazione Mitteleuropa a Mittelfest, Cividale del Friuli

"FVG-Repubblica Ceca: un futuro da condividere nel cuore d'Europa"



## Mezzo secolo di attività

### L'invito di Petziol: prepariamo il futuro o perderemo un'eredità che tutti ci invidiano

«S...»



Paolo Petziol, presidente dell'Associazione Mitteleuropa, con il sindaco di Udine...

La città di Gorizia, ai confini con l'Austria e la Slovenia, è stata scelta per ospitare il Meeting europeo delle città transfrontaliere che si è svolto oggi (giovedì 27 giugno) al Grand Hotel Estourage di Gorizia. Presenti oltre 50 rappresentanti istituzionali tra ambasciatori, consoli, sindaci, direttori di Gect e delegati per una giornata intera di lavoro e di scambio tra Italia, Slovenia, Austria, Polonia, Estonia, Lettonia, Olanda, Germania, Francia, Spagna, Repubblica Ceca e Slovacchia.

Il meeting è il frutto del lavoro e delle radicate relazioni oltreconfine dell'Associazione Mitteleuropa e del suo presidente Paolo Petziol, che ha lanciato l'idea e ha mantenuto la promessa di creare un appuntamento internazionale per le città transfrontaliere. «Quello che costruiamo qui è qualcosa di completamente nuovo - ha commentato Petziol in apertura dei lavori - con un approccio di costruzione politica del basso, siamo un concreto e serio contributo non solo ai nostri territori e ai paesi che qui sono rappresentati, ma anche all'Unione Europea che si trova davanti la sfida della programmazione dei prossimi cinque anni».

## IL PICCOLO

### Mitteleuropa, il monito di Petziol: prepariamo il futuro o perderemo un'eredità che tutti ci invidiano

L'atto di responsabilità del presidente dell'associazione: «Ho 78 anni potrei smettere stasera ma mi sentirei un traditore»

DI REDAZIONE - 27 OTTOBRE 2024



Paolo Petziol, presidente dell'Associazione Mitteleuropa, con il sindaco di Udine...

«S...»

Il meeting è il frutto del lavoro e delle radicate relazioni oltreconfine dell'Associazione Mitteleuropa e del suo presidente Paolo Petziol, che ha lanciato l'idea e ha mantenuto la promessa di creare un appuntamento internazionale per le città transfrontaliere. «Quello che costruiamo qui è qualcosa di completamente nuovo - ha commentato Petziol in apertura dei lavori - con un approccio di costruzione politica del basso, siamo un concreto e serio contributo non solo ai nostri territori e ai paesi che qui sono rappresentati, ma anche all'Unione Europea che si trova davanti la sfida della programmazione dei prossimi cinque anni».

## FRIULVIG.IT

### Città transfrontaliere, oggi a Gorizia il Meeting europeo. Petziol: una politica che parta dalle esigenze dei territori



Paolo Petziol, presidente dell'Associazione Mitteleuropa, durante il Meeting europeo delle città transfrontaliere.

Dodici nazioni presenti, oltre 45 rappresentanti istituzionali tra ambasciatori, consoli, ministri, sindaci, direttori di Gect e delegati per una giornata intera di lavoro e di scambio: sono i numeri del Meeting europeo delle città transfrontaliere 2024 che oggi si terrà a Gorizia al Grand Hotel Estourage. Oltre all'Italia ci saranno Slovenia, Austria, Polonia, Estonia, Lettonia, Olanda, Germania, Francia, Spagna, Repubblica Ceca e Slovacchia. Il meeting è il frutto del lavoro e delle radicate relazioni oltreconfine dell'Associazione Mitteleuropa e del suo presidente Paolo Petziol che ha lanciato l'idea e ha mantenuto la promessa di creare un appuntamento internazionale per le città transfrontaliere. L'obiettivo è quello di far incontrare le città e chiedere quali sono i loro problemi, le necessità e le buone pratiche per portarle al tavolo europeo in modo da progettare insieme il comune destino e discutere di obiettivi, di progettualità concrete e di fondi economici dell'unione. Si tratta di un'iniziativa internazionale totalmente nuova che colloca il Friuli Venezia Giulia in una posizione ancor più strategica nello scacchiere delle relazioni internazionali. «Per questa seconda edizione abbiamo ricevuto una quantità di adesioni che va oltre ogni nostra aspettativa - commenta Petziol - un tale successo di presenza internazionale attesta il valore e soprattutto i contenuti di innovazione del Meeting che, di fatto, traccia un nuovo modus operandi del fare politica a livello europeo, partendo dal basso e dalle esigenze concrete di territori e comunità».

## TGR

### Friuli Venezia Giulia



## Messaggero Veneto

### Turismo, cultura e ricerca alla base della cooperazione tra Italia e Repubblica Ceca

Al Mittelfest il forum con il viceministro Tomáš Dub. Il console Počuch: l'intento è creare occasioni di scambio



Tomáš Dub e Paolo Petziol durante il forum.

Turismo e cultura, ricerca e innovazione, scambi commerciali ed economici: sono le macrotematiche che possono essere rafforzate come solide basi della cooperazione tra Repubblica Ceca ed Italia, in particolare con il Friuli Venezia Giulia.

Se n'è parlato mercoledì 24 luglio al forum economico-culturale organizzato dall'Associazione Mitteleuropa in occasione di Mittelfest che ogni edizione vede protagonista un diverso Paese e che quest'anno era dedicato a «Fvg-Repubblica Ceca: un futuro da condividere nel cuore d'Europa».

## Messaggero Veneto

### Italia e Repubblica Ceca Ricerca e innovazione basi della cooperazione

Ieri al Mittelfest il forum con il viceministro Tomáš Dub Il console Počuch: l'intento è creare occasioni di scambio



# Belle parole e sorprendenti emozioni

In occasione dei  
“festeggiamenti”  
per i nostri 50 anni  
ci sono giunte  
alcune impressioni  
di chi ha avuto  
l'occasione di  
conoscerci da  
vicino.  
Ci fa particolare  
piacere dividerle  
con tutti voi.

## Sonia De Marchi

SOCIA E MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Venni a conoscenza dell'Associazione Mitteleuropa nel 2014, in occasione del Forum annuale al quale fui invitata. Il Presidente dott. Paolo Petziol, che avevo avuto il privilegio di conoscere in qualità di consigliere di amministrazione dell'Università degli studi di Udine, aveva particolarmente a cuore la presenza della “sua Università” al Forum; d'altro canto, il Rettore, di cui ero capo Segreteria, partecipava sempre all'evento che considerava un appuntamento imperdibile poiché “unico e di altissimo livello”.

Da quel giorno si è aperto davanti a me l'affascinante mondo di Mitteleuropa, un mondo coinvolgente, fatto di persone accomunate da quel **legame fraterno** che Paolo ha sapientemente instillato in ognuno. Sì, perché Paolo chiama tutti per nome, come se facessimo parte della stessa **grande famiglia**, quella famiglia che è legata da una matrice comune fatta di valori che non dobbiamo dimenticare, ma che, nel reciproco rispetto, dobbiamo tutelare e valorizzare per non perdere la nostra storia, la nostra cultura e le nostre tradizioni.

Grazie Paolo!

## Catalina Badea

TIROCINANTE PRESSO L'ASSOCIAZIONE

**A** volte le esperienze più significative arrivano per caso. Così è stato per me con l'Associazione Mittleuropa. Tutto è iniziato come un semplice tirocinio universitario, una scelta dettata più dalla necessità che dalla consapevolezza. Eppure, quello che ho trovato è stato molto più di un'opportunità formativa: è stato **un viaggio di crescita personale e di apertura al mondo**.

L'Associazione Mittleuropa si distingue non solo per la sua missione di diplomazia culturale, ma anche per la capacità di creare un ambiente dinamico e stimolante, in cui il dialogo e il confronto tra realtà diverse diventano strumenti fondamentali di crescita. Ho avuto l'opportunità di contribuire attivamente all'organizzazione di eventi e iniziative, attività che mi hanno permesso di entrare in contatto con autorevoli esponenti del panorama istituzionale italiano ed europeo, arricchendo così il mio bagaglio di conoscenze e competenze.

Questa esperienza mi ha insegnato a guardare il mondo con occhi diversi, comprendendo il valore delle relazioni internazionali e l'importanza del **dialogo tra culture**. Inoltre, ha rappresentato per me un'importante occasione di crescita professionale e personale, permettendomi di acquisire nuove competenze e affinare la mia capacità di lavorare in un contesto dinamico e internazionale.

Desidero esprimere la mia profonda gratitudine al presidente dell'Associazione, Paolo Petziol, per avermi offerto questa straordinaria opportunità. Il suo impegno e la sua dedizione nella promozione della diplomazia culturale rappresentano per me un **esempio di grande valore**, e sono onorata di aver potuto contribuire, nel mio piccolo, alle attività dell'Associazione.

Un ringraziamento speciale va inoltre a Valentina, che ha svolto il ruolo di tutor con estrema professionalità e disponibilità. Grazie alla sua guida paziente e competente, ho potuto apprendere tutti gli aspetti pratici del lavoro e orientarmi con maggiore sicurezza all'interno di questo ambiente stimolante. Questa esperienza ha avuto un impatto profondo su di me, facendomi capire quanto il confronto tra culture e la collaborazione siano essenziali per crescere, sia come persona che come professionista. Tutto ciò che ho imparato non è solo una raccolta di conoscenze, ma un bagaglio che mi accompagnerà, ricordandomi che ogni nuova opportunità di apprendimento è una porta che si apre verso **nuove possibilità e crescita continua**.

Non è stato facile raccogliere tutti i pensieri e le emozioni che ho vissuto in questa esperienza, perché è stata talmente grande che racchiuderla in un solo scritto risulta difficile. Ogni momento, ogni incontro, ogni lezione appresa è stata unica, e cerco di trasmettere attraverso queste parole solo una piccola parte di ciò che ho vissuto e che porterò con me per sempre.

Con affetto,  
Catalina Badea

## Marco Anselmi Kaiser

SOCIO

**C**arissimi tutti,  
Vi scrivo da Brescia, da dove Vi seguo da oltre 20 anni, anni in cui ho capito che **non sono le armi ma le persone di buona volontà a far crollare i muri che hanno diviso l'Europa**, i muri che il nostro Presidente aveva visto crollare nei suoi viaggi giovanili oltre cortina, molto prima che la cronologia della storia registrasse gli eventi.

Vi scrivo da Brescia dove, nel 1849, una parte della popolazione insorse contro gli austriaci, ma anche da Brescia, città orgogliosa di aver fatto parte, seppur per un periodo relativamente breve, dell'Impero Austro Ungarico, anni in cui potevi viaggiare fino a Leopoli, nell'attuale Ucraina, senza incontrare frontiere.

E sono queste frontiere, inutilmente costruite e difese con le armi, che si sbriciolano di fronte alla nostra comune **cultura, fede e sensibilità** europea, quella che ci unisce dagli Urali all'Atlantico, quella che le armi, con la pretesa di volerci difendere, credono di poter distruggere, la stessa cultura, fede e sensibilità che si trova nei romanzi di Dostoevskij e di Balzac, nella musica di Tchaikovsky e Debussy, declinata in forme diverse, come sono diverse le terre in cui questi musicisti e scrittori sono cresciuti, ma unite da un'unica anima, quella che ci accomuna e ci distingue nel mondo, quella che ha saputo farci riconoscere e amare anche oltre i semplici confini della geografia, quella che si respira e su cui si fonda anche la nostra associazione.

Con affetto.

Grazie Paolo!

## Zita Gaddi

SOCIA

**C**on la MITTELEUROPA eravamo un bellissimo gruppo: Paolo, Mari-nella, Giovanni (mio marito) e tanti altri. Tutti lavoravamo senza stancarci mai, senza prendere denaro, semmai mettendo del proprio. Le nostre feste erano famose in Friuli e in Austria. Potrei continuare, ma sarebbe troppo lungo. Il tempo è passato e molti amici non ci sono più ma noi li pensiamo sempre.

Ciao a tutti,

Zita

## Elisa Zamolo

SOCIA E VOLONTARIA

**E**ntra in contatto con l'Associazione Mitteleuropa nell'estate 2022. Ero una neolaureata in lingue che desiderava acquisire esperienza nell'ambito delle relazioni internazionali. Da friulana, figlia di una terra di confine, mi colpì particolarmente un passaggio dello Statuto dell'associazione che dichiarava: "l'unione dei Popoli europei è un imperativo di civiltà". Mi trovai così fin da subito in sintonia con il dott. Paolo Petziol. Grazie alla sua disponibilità e fiducia, contribuì per tre mesi alla missione dell'Associazione: nutrire il dialogo e la cooperazione tra i popoli. Grazie all'organizzazione del Forum annuale, ho imparato che tipo di lavoro c'è dietro a un evento intenzionale di questa portata e ho avuto la possibilità di rapportarmi con autorità e istituzioni di ogni livello. Mitteleuropa mi ha accolta e mi ha fornito gli strumenti utili per costruire una carriera in ambito internazionale.

Sarò sempre riconoscente a Paolo, Valentina e le persone che hanno condiviso con me questa esperienza.

## Václav Rozman

TIROCINANTE PRESSO IL CONSOLATO ONORARIO DELLA  
REPUBBLICA CECA E VOLONTARIO PER L'ASSOCIAZIONE MITTELEUROPA

### LA MIA ESPERIENZA CON MITTELEUROPA: UN PONTE TRA PASSATO E FUTURO

Come studente della Repubblica Ceca che ha trascorso un semestre presso l'Università degli Studi di Udine, ho avuto la fortuna di trovare un pezzo di casa nel Consolato Onorario della Repubblica Ceca e nell'Associazione Culturale Mitteleuropa. Il mio percorso con questa associazione è iniziato grazie alle numerose attività guidate da Paolo Petziol, la cui dedizione nel promuovere legami culturali e diplomatici in Europa centrale mi ha offerto un'opportunità straordinaria.

Il mio tirocinio presso l'Associazione Culturale Mitteleuropa è stato molto più di un'esperienza professionale: è stato **un profondo viaggio di scoperta**. Ho avuto il privilegio di assistere nell'organizzazione di diverse conferenze internazionali, acquisendo esperienza diretta nella diplomazia culturale e nella cooperazione transfrontaliera. Un evento particolarmente memorabile è stato l'incontro annuale delle città transfrontaliere a Gorizia e Nova Gorica, dove ho avuto l'opportunità di conoscere figure ispiratrici e ascoltare le loro idee sul futuro della collaborazione in Europa centrale.

**Ciò che rende davvero speciale l'Associazione Culturale Mitteleuropa è il suo solido ancoraggio alla realtà storica.** L'organizzazione ci ricorda che i paesi dell'Europa centrale hanno sempre avuto molto più in comune di quanto possa sembrare oggi. Questa storia condivisa e la vicinanza culturale non sono semplicemente oggetto di nostalgia, ma elementi fondamentali per promuovere la cooperazione presente e futura.

Uno dei momenti più indimenticabili del mio periodo con l'associazione è stato prendere parte alle celebrazioni per il suo 50° anniversario. Ascoltare un'orchestra sinfonica eseguire la musica di *Bedřich Smetana* nella straordinaria cornice della Basilica di Aquileia **è stato qualcosa di magico**. Ancora oggi mi vengono i brividi ricordando quel momento: il modo in cui la musica risuonava in quello spazio sacro, collegando passato e presente attraverso il patrimonio culturale condiviso.

Oltre agli eventi e ai progetti, il mio tempo con Mitteleuropa è stato anche un'esperienza profondamente personale. Mi ha dato l'opportunità di riflettere sulla mia identità, sul mio paese e sul significato dei confini - non solo in senso geografico, ma nel modo in cui influenzano la nostra comprensione della comunità e della storia.

Sono immensamente grato a tutte le persone straordinarie che ho incontrato grazie a questa associazione. Grazie a loro, il mio periodo di studio in Italia non è stato solo un'esperienza accademica, ma **un capitolo straordinario della mia vita**. Un'esperienza che mi ha permesso di vedere il mio paese con occhi diversi, di apprezzare l'importanza del dialogo culturale e di portare con me questi insegnamenti nel futuro.

Grazie, Paolo. Grazie, Valentina, Anna e Catalina. Grazie a tutte le altre persone incredibili che fanno parte di questa associazione, che hanno reso questa esperienza così speciale e che continueranno a renderla possibile per altri in futuro.

Con affetto e riconoscenza  
Václav Rozman

Il 2025 rappresenta un anno cruciale per il Friuli Venezia Giulia, grazie soprattutto all'occasione che vede Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura. Il 2024 ha segnato il 50esimo anniversario dell'Associazione, consolidando il nostro ruolo nella cultural diplomacy all'interno della regione mitteleuropea: un traguardo che ci spinge ad affrontare il 2025 con rinnovato impegno. Il principio guida rimane *together we stand, divided we fall* in una rete di stretta collaborazione con numerosi partner istituzionali e culturali, puntando a promuovere la cooperazione transfrontaliera e una visione senza confini, essenziali in un contesto internazionale sempre più complesso. Il 2025 sarà quindi decisivo per consolidare il ruolo del Friuli Venezia Giulia come riferimento per la diplomazia culturale e l'integrazione europea, favorendo la cooperazione tra le città transfrontaliere e rafforzando i legami con l'Europa Centrale.

# PROGRAMMAZIONE 2025

## Uno sguardo sulle attività di quest'anno

**26-28 Marzo 2025, Gorizia**

### Convention Europea Interreg GO!

Cooperazione territoriale europea, macroregioni, Interreg e attuazione dei programmi I (REGIO.D): un programma che porterà in Regione oltre 500 delegati provenienti da tutti i 27 Paesi UE. Facendoci carico degli aspetti logistici ed organizzativi, l'Associazione contribuirà a rafforzare il legame con gli Uffici della Commissione Europea e altre nazioni di interesse per la Regione FVG.

**12-13 Giugno 2025, Udine**

### XXI Forum dell'Euroregione Aquileiese

**Dal Secolo Breve al Secolo Tormentato.  
Realtà e ipocrisie in un'Europa senza Europa**

L'edizione 2025 dell'annuale Forum Internazionale affronterà il tema delle guerre in Europa, in particolare in relazione al conflitto in corso a soli 900 km da FVG, con un focus su verità, ipocrisie e il dovere morale di promuovere la pace nella tradizionale tavola rotonda aperta al dialogo e confronto tra tutti i partecipanti.

# PROGRAMMAZIONE 2025

Uno sguardo sulle attività di quest'anno

Luglio 2025, Cividale del Friuli

## FVG e Repubblica di Croazia: un futuro da condividere nel cuore d'Europa

Anche quest'anno, nell'ambito di Mittelfest, proseguiamo il dialogo e le collaborazioni culturali, sociali ed economiche con i Paesi vicini alla nostra Regione. Sarà il turno della Croazia, un'occasione interessante e utile al fine di collaborazioni sempre più stringenti in svariati ambiti.

Ottobre 2025, Gorizia & Nova Gorica

## Terzo Meeting Europeo delle Città Transfrontaliere

La terza edizione dell'incontro vedrà Gorizia come leader di una rete che coinvolge città limitrofe attraversate da confini, promuovendo l'integrazione e la cooperazione europea. Il progetto mira a fare di Gorizia un laboratorio per il riconoscimento europeo di uno "status di città transfrontaliere".



**Periodico trimestrale  
dell'Associazione Culturale  
Mitteleuropa**

**Direttore responsabile**  
Paolo Petiziol

**Responsabili di Redazione**  
Margherita Marchiol  
Valentina Varutti

**Redazione**  
via San Francesco, 34 - 33100 UDINE  
tel. +39 0432 204269  
segreteria@mitteleuropa.it  
www.mitteleuropa.it

**Editore**  
Associazione Culturale Mitteleuropa  
via Santa Chiara, 18 - 34170 Gorizia

**Coordinamento organizzativo  
e progetto grafico**  
Tipografia Pellegrini - Il Cerchio

**Stampa**  
Tipografia Menini, Spilimbergo (PN)

Autorizzazione del Tribunale di Udine  
n.456 del 12/09/1979

**Mitteleuropa**  
viene pubblicato con  
il sostegno finanziario  
della Regione Autonoma FVG



**Abbonamento**  
Per ricevere "Mitteleuropa"  
associati all'Associazione  
Culturale Mitteleuropa.

**Per informazioni**  
puoi scrivere a Redazione Mitteleuropa  
via San Francesco, 34 - 33100 Udine  
tel. +39 0432 204269  
mail: segreteria@mitteleuropa.it

Si informa che i simboli  
dell'Associazione Culturale  
Mitteleuropa, nella loro particolare  
veste grafica e nella specifica  
intestazione della testata giornalistica,  
sono regolarmente depositati e registrati.  
Secondo le norme vigenti, pertanto,  
sono vietati qualsiasi loro uso  
improprio rispetto alle finalità statuarie  
dell'Associazione Culturale Mitteleuropa  
e qualsiasi loro fruizione priva  
delle necessarie autorizzazioni  
da parte del rappresentante legale  
della stessa.

**Anno 45° - n. 1 2025**

# Mitteleuropa

[www.mitteleuropa.it](http://www.mitteleuropa.it)



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



FONDAZIONE  
FRIULI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE  
hic sunt futura



Comune di Gorizia



Città di Cividale  
del Friuli

mittelfest



GO  
EZTS  
GO

Basilica  
di Aquileia



MITTELEUROPA  
CULTURAL ASSOCIATION

1974